

Allegato "A" al Repertorio n. 18476 - Rogito n. 11916

STATUTO dell'ASSOCIAZIONE

"Amici di Wisdom of Faith - ETS"

TITOLO I

COSTITUZIONE E SCOPI

ARTICOLO 1.- COSTITUZIONE - SEDE - DURATA

E' costituita, ai sensi del D.Lgs.3 luglio 2017 n. 117 e dell'art. 14 e ss. codice civile, l'Associazione "*Amici di Wisdom of Faith - ETS*" ovvero denominata anche, ai sensi dell'art. 35 comma 5 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117, "*Amici di Wisdom of Faith - APS*" (Amici della Sapienza di Fede) la quale svolge la sua attività in tutto il territorio dell'Unione Europea nonché nel territorio extra UE.

L'Associazione ha sede legale in Roma (RM), presso l'indirizzo determinato dal Consiglio Direttivo e potrà aprire propri uffici, delegazioni o rappresentanze in Italia ed all'estero.

La durata dell'Associazione è illimitata, salvo i casi di scioglimento e liquidazione. Con delibera dell'Assemblea dei soci è possibile anticipare la durata dell'Associazione.

L'Associazione indica gli estremi di iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

Per quanto non espressamente previsto dal presente statuto valgono le disposizioni di cui all'art. 35 D.Lgs.3 luglio 2017 n. 117.

ARTICOLO 2.- SCOPO dell'ASSOCIAZIONE

L'Associazione, esclusa ogni finalità di lucro e con carattere di assoluta autonomia politica, nell'ambito delle finalità generali di cui all'art. 1 del D.Lgs.n. 117/2017 ha lo scopo di perseguire il bene comune ed elevare livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, favorendo la partecipazione, l'inclusione e il pieno sviluppo della persona principalmente promuovendo e diffondendo la cultura cattolica, attraverso l'opera degli associati, di terzi e di volontari.

L'Associazione si propone in particolare di promuovere il percorso di "*Wisdom of Faith*" per gli universitari, giovani professionisti, studiosi e lavoratori interessati alla propria formazione umana, intellettuale e spirituale, che, ancorato alla vitalità del presente, attinge alla ricchezza dell'esperienza e del pensiero cattolici e li promuove, nonché interessati ad una formazione critica per assumere responsabilità nel mondo e nella Chiesa con la volontà di essere autentico «segno di contraddizione» (Lc 2,34), quali persone capaci di vivere alla luce della propria esperienza di fede, favorendo ogni iniziativa ed incontro di carattere culturale, scientifico, sociale, *religioso e spirituale* e ricreativo utile al fine sociale.

L'Associazione, in tale contesto culturale, intende promuovere i valori dell'associazionismo, dell'attività di volontariato e della pratica del dono quali espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs.n. 117/2017.

L'Associazione, quali attività di interesse generale ex art. 5 D.Lgs.n. 117/2017, in via principale ma non esclusiva

. cura il percorso di "*Wisdom of Faith*" con attività culturali di interesse sociale con finalità educativa offrendo il proprio supporto per lo svolgimento di *school*, seminari, convegni e incontri formativi;

- . sviluppa lo spazio web "*Wisdom of Faith*" per favorire la formazione continua e l'aggiornamento, nonché per segnalare eventi, incontri e convegni ritenuti di interesse culturale, spirituale e scientifico;
- . crea occasioni per lo scambio di informazioni ed esperienze spirituali, scientifiche e culturali quale momento di formazione;
- . promuove lo studio e l'approfondimento della cultura cattolica, anche attraverso seminari di studio, incontri a livello locale, regionale, nazionale ed internazionale, convegni, dibattiti, corsi di aggiornamento ed altre manifestazioni di carattere religioso, spirituale, culturale e scientifico;
- . promuove e cura direttamente e/o indirettamente pubblicazioni di ogni genere, notiziari, indagini, ricerche, studi, attinenti allo scopo sociale; inoltre potrà produrre materiale informativo delle ricerche svolte attraverso la stampa, o anche attraverso altri mezzi multimediali;
- . sostiene lo sviluppo dei mezzi multimediali e di comunicazione "*Wisdom of Faith*";
- . provvede all'acquisto ed alla distribuzione di pubblicazioni e materiale di vario genere attinente allo scopo sociale;
- . istituisce e conferisce premi onorifici e/o borse di studio per ricerche, studi, pubblicazioni e formazione (in Italia o all'estero) per chi si è distinto particolarmente nel perseguimento dello scopo sociale all'insegna dei valori cattolici;
- . svolge, nel rispetto dell'art. 7 del D.Lgs.n. 117/2017, attività di *fundraising* per il sostegno e lo sviluppo del percorso "*Wisdom of Faith*".

Per la migliore attuazione di quanto sopra l'Associazione potrà rendersi promotrice e partecipare alla attività di altri organismi ed associazioni sia nazionali che straniere e supernazionali aventi scopi e finalità analoghe, affini o complementari ai propri nel rispetto del D.Lgs.n. 117/2017.

L'associazione potrà compiere, nel rispetto del D.Lgs.n. 117/2017, tutte le operazioni necessarie o utili alla realizzazione degli scopi sociali.

In via secondaria e strumentale l'Associazione può svolgere altre attività che devono essere svolte secondo i principi generali di ispirazione dell'Associazione e svolte secondo i limiti prescritti ai sensi dell'art. 6, comma 1, del D.Lgs.n. 117/2017.

L'Associazione si ispira per il suo funzionamento ai principi di trasparenza, democraticità e mantiene la piena indipendenza e autonomia rispetto ad ogni altra organizzazione.

L'Associazione per poter raggiungere lo scopo sociale potrà svolgere ogni attività collaterale e strumentale mobiliare e immobiliare, finanziaria, bancaria e commerciale nei limiti indicati dal D.Lgs.n. 117/2017.

L'Associazione nello svolgimento della propria attività opera per mezzo delle seguenti entrate provenienti da:

- quote degli associati;
- contributi statali;
- contributi di persone fisiche;
- contributi di enti o di istituzioni pubbliche;
- ricavato dall'organizzazione di manifestazioni;
- rimborsi derivanti da attività in convenzioni;
- entrate derivanti da attività commerciali sussidiarie o complementari all'oggetto sociale nei limiti indicati dal D.Lgs.n. 117/2017;
- ogni altra entrata che incrementa l'attività sociale;

- rendite patrimoniali;
- liberalità e donazioni;
- proventi derivanti dall'erogazione di servizi e prestazioni nei limiti indicati dal D.Lgs.n. 117/2017.

Fatto comunque salvo l'obbligo, in caso di scioglimento dell'Associazione per qualunque causa, di devolvere il patrimonio ad altra associazione con finalità analoghe nei limiti indicati dal D.Lgs.n. 117/2017.

Fatto divieto di distribuire, sia direttamente sia indirettamente, gli utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita sociale dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano state imposte dalla legge.

TITOLO II

SOCI, AMMISSIONE E RECESSO, DIRITTI E OBBLIGHI

ARTICOLO 3.- REQUISITI DEGLI ASSOCIATI

Possono essere ammessi, nel rispetto dei principi e regole del D.Lgs.n. 117/2017, all'Associazione tutti coloro che si identifichino con i valori fondativi e che si dichiarino disposti ad osservarne le regole di funzionamento:

- . le persone fisiche, cittadini italiani o di altre nazionalità;
- . persone giuridiche e gli enti che condividono le stesse finalità e aventi attività non in contrasto con quelli dell'Associazione.

L'aspirante Associato dovrà possedere significativi requisiti morali nell'ambito dell'attività dell'Associazione, dovrà condividere i principi con cui l'associazione funziona e che applica nell'ideazione e realizzazione delle proprie attività.

Possono altresì essere ammessi quali Soci altri Enti del Terzo Settore o altri Enti senza scopo di lucro, a condizione che il loro numero non sia superiore al cinquanta per cento del numero delle associazioni di promozione sociale come previsto dall'art. 35, comma 3, del D.Lgs.n. 117/2017.

ARTICOLO 4.- AMMISSIONE DEGLI ASSOCIATI

Le domande di ammissione ad Associato debbono essere indirizzate, per il tramite almeno di uno dei Soci Fondatori, al Presidente del Consiglio Direttivo. Quest'ultimo provvederà ad inserire all'ordine del giorno del primo Consiglio Direttivo utile L'esame delle domande di ammissione pervenute. Il Consiglio Direttivo verifica la sussistenza dei requisiti dell'art. 3 del presente Statuto, verifica L'armonia degli interessi e degli scopi del candidato associato con quelli propri dell'Associazione e successivamente, con la più ampia discrezionalità ed indipendenza di giudizio, delibera inappellabilmente il rigetto ovvero l'accoglimento della domanda. In quest'ultimo caso, ne dispone contestualmente l'iscrizione nel Libro degli Associati.

Per quanto non espressamente previsto e regolato dal presente articolo, valgono le previsioni contenute nell'art. 23 del D.Lgs.n. 117/2017.

ARTICOLO 5.- OBBLIGHI DEGLI ASSOCIATI

La domanda di ammissione ad Associato comporta l'accettazione di tutte le norme di legge e del presente Statuto nonché il pagamento all'atto dell'iscrizione della eventuale quota associativa annuale, così come determinata dal Consiglio direttivo.

ARTICOLO 6.- INADEMPIMENTO DELL'ASSOCIATO

L'Associato inadempiente agli obblighi associativi e/o che non si conformi

alle deliberazioni dei competenti organi dell'Associazione può, a discrezione del Consiglio Direttivo e nel rispetto delle garanzie procedurali di cui al D.Lgs.n. 117/2017, essere espulso dall'Associazione dopo essere stato richiamato per iscritto dal Presidente del Consiglio Direttivo, con chiara specifica delle contestazioni mosse, previo parere in tal senso del Consiglio stesso nonché del Collegio dei Saggi.

ARTICOLO 7.-PERDITA DELLA QUALITA' DI ASSOCIATO

La qualità di Associato si perde, dopo apposita delibera del Consiglio Direttivo:

- . per il sopravvenuto venir meno di uno dei requisiti in base ai quali la domanda di iscrizione è stata accettata, se giudicato determinante dal Consiglio Direttivo;
- . per morosità di oltre sei mesi nel pagamento dell'eventuale quota sociale annuale;
- per l'accertamento di circostanze tali che, se note all'atto dell'ammissione, avrebbero impedito l'ammissione stessa;
- per manifesta violazione dello spirito e degli scopi dell'Associazione;
- . per recesso dell'Associato;
- . per inottemperanza delle disposizioni di Legge o del presente Statuto;
- . per comportamento dannoso agli interessi associativi ovvero in contrasto con lo scopo associativo;
- . per violazione dei principi e regole fondative del terzo settore indicate dal D.Lgs.n. 117/2017.

TITOLO III

ORGANI dell'ASSOCIAZIONE

ARTICOLO 8.-ORGANI SOCIALI

Sono organi dell'Associazione:

- . l'Assemblea dei Soci Fondatori
- . il Consiglio Direttivo, di cui sono parte:
 - o il Presidente del Consiglio Direttivo;
 - o il Vicepresidente/i;
 - o il Tesoriere;
 - o il Segretario;
- . Collegio dei saggi e di controllo.

ARTICOLO 9.- ASSEMBLEA DEI SOCI FONDATORI

L'Assemblea dei Soci Fondatori è costituita dai soci che hanno sottoscritto l'atto costitutivo dell'Associazione nonché da coloro che siano stati ammessi all'Associazione come Soci Fondatori.

Ferme le nomine di cui al presente atto, l'Assemblea dei Soci Fondatori la cui convocazione deve essere sottoscritta dal Presidente e trasmessa, almeno sette giorni prima della data di celebrazione, a tutti i soci fondatori, anche a mezzo e-mail, all'indirizzo che gli stessi dovranno dichiarare al momento della loro adesione.

Ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs.n. 117/2017 hanno diritto di voto in Assemblea tutti coloro che sono iscritti da almeno tre mesi nel libro degli associati.

ARTICOLO 10.- COMPETENZA DELL'ASSEMBLEA

Ai sensi dell'art. 25, comma 1, del D.Lgs.n. 117/2017 sono competenze inderogabili dell'Assemblea le seguenti:

- a) nomina e revoca dei componenti degli organi sociali;

- b) nomina e revoca, ove ne ricorrano le condizioni, del soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- c) approvazione del bilancio;
- d) delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e azione di responsabilità nei loro confronti;
- e) delibera sull'esclusione degli associati;
- f) delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto;
- g) approvazione dell'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- h) deliberazione dello scioglimento, trasformazione, fusione o scissione dell'associazione;
- i) deliberazione sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

All'Assemblea competono pertanto i seguenti poteri:

- eleggere i membri del Consiglio Direttivo;
- discutere ed eventualmente approvare il progetto di bilancio d'esercizio dell'Associazione, presentato dal Consiglio Direttivo;
- deliberare eventuali compensi e/o rimborsi per i membri del Consiglio Direttivo.

ARTICOLO 11.- CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA

La convocazione dell'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è fatta dal Presidente del Consiglio Direttivo con un preavviso di sette giorni, mediante lettera raccomandata anche a mano, fax o e-mail, agli indirizzi riportati sul Libro degli Associati.

L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno delle materie che saranno trattate, la data, il luogo e l'ora della convocazione, nonché l'indicazione della eventuale seconda convocazione, con luogo, data ed ora.

La seconda convocazione non potrà essere tenuta nello stesso giorno della prima.

ARTICOLO 12.- QUORUM DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea è validamente costituita quando siano presenti o rappresentati per delega scritta tanti Associati che rappresentino almeno il cinquanta per cento più uno degli aventi diritto al voto. In seconda convocazione l'Assemblea è valida qualunque sia il numero dei presenti.

L'Assemblea ordinaria delibera con tanti voti rappresentanti la maggioranza degli intervenuti, in proprio o per delega, in qualunque convocazione. La delega potrà essere rilasciata soltanto ad altro associato.

Delle deliberazioni viene redatto il verbale firmato dal Presidente dell'Assemblea e da un Segretario eletto dagli Associati. Il Segretario potrà essere anche un esterno.

Per le deliberazioni aventi ad oggetto modifiche del presente Statuto ovvero lo scioglimento dell'Associazione, la convocazione dell'Assemblea deve essere fatta in sede straordinaria con lettera raccomandata da inviare almeno quindici giorni prima del giorno fissato per la riunione ed è necessaria la presenza in proprio o per delega scritta di tanti Associati che rappresentino il 50% (cinquanta per cento) del totale degli aventi diritto al voto, in qualunque convocazione.

L'Assemblea straordinaria delibera con tanti voti rappresentanti la maggioranza degli intervenuti, in proprio o per delega, in qualunque convocazione. Le deliberazioni dell'Assemblea straordinaria sono trascritte in un verbale redatto dal Notaio.

La delega all'intervento ed al voto in Assemblea è possibile solo tra Associati.

La delega deve essere conferita per iscritto e non necessita di autentica.

Ciascun associato non potrà rappresentare più di tre associati.

L'Assemblea può altresì svolgersi con L'uso dei moderni mezzi multimediali previo riconoscimento personale.

ARTICOLO 13.- PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo, in mancanza dal Vice Presidente se eletto, ovvero dal Consigliere più anziano, oppure da persona designata dagli intervenuti.

Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolare costituzione dell'Assemblea, la legittimità a deliberare, la regolarità delle deleghe, la legittimità dei diritti di intervento e di voto in Assemblea.

ARTICOLO 14.- CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è l'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 26 D.Lgs.n. 117/2017 ed è composto da almeno tre membri eletti dall'Assemblea degli Associati tra i Soci Fondatori.

In caso di dimissioni o decadenza di un numero di membri costituenti la minoranza del Consiglio, il Consiglio stesso può nominare nuovi Consiglieri in sostituzione dei dimissionari che rimarranno in carica fino alla prima Assemblea. Se la maggioranza dei Consiglieri si dimette o viene meno l'intero Consiglio dovrà considerarsi dimissionario e dovrà tempestivamente essere convocata una Assemblea con all'ordine del giorno l'elezione di un nuovo Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione. Il Consiglio Direttivo dovrà far ratificare dalla Assemblea degli Associati ogni atto di valore economico superiore ad Euro 15.000,00 (quindicimila virgola zero zero).

Spetta al Consiglio Direttivo:

- . eleggere tra i propri componenti il Presidente ed uno o più Vice Presidenti;
- . redigere il progetto di bilancio d'esercizio dell'Associazione;
- . istruire le domande di ammissione all'Associazione;
- . deliberare l'ammontare della eventuale quota associativa, con validità di dodici mesi dalla data di versamento, proposta dal Consiglio Direttivo;
- . conferire procure speciali a terzi o singoli consiglieri per singoli atti o determinate categorie di atti;
- . perseguire il raggiungimento dei fini statutari in relazione agli interessi ed agli scopi dell'Associazione, in conformità alle linee guida ed agli obiettivi indicati e votati dall'Assemblea;
- . nominare il Segretario;
- . nominare il Tesoriere dell'Associazione.

Per la validità delle decisioni è richiesta la maggioranza dei voti dei partecipanti. In caso di votazione che consegua la parità dei voti, la mozione è respinta.

Il Consiglio Direttivo dura in carica tre anni, salvo diversa determinazione dell'Assemblea e in sede di prima applicazione vale quanto previsto nell'atto costitutivo.

ARTICOLO 15.- FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente o, in caso di sua impossibilità, dal Vice Presidente, ovvero su richiesta di almeno due terzi

dei componenti il Consiglio stesso. Le riunioni sono presiedute dal Presidente del Consiglio Direttivo, ovvero, in caso di sua impossibilità od assenza, dal Vice Presidente se eletto, oppure dal Consigliere più anziano.

Il Segretario incaricato redige i verbali della riunione, su cui verranno trascritte le delibere assunte.

Le deliberazioni del Consiglio Direttivo prese in conformità al presente Statuto ed alla Legge obbligano tutti gli Associati.

ARTICOLO 16.- PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE

Il Presidente, o, in caso di sua impossibilità il Vice Presidente, sovrintende all'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo e rappresentano l'Associazione nei confronti sia dei terzi che degli Associati.

ARTICOLO 17.- COLLEGGIO DEI SAGGI E DI CONTROLLO

Il Collegio dei Saggi e di Controllo viene eletto, dall'Assemblea dei Soci, anche tra non soci, tra personalità rappresentative, a titolo esemplificativo, del mondo accademico, scientifico, ecclesiastico, industriale, economico, professionale, manageriale e del mondo della comunicazione e media di nota elevatura morale confacente alla realizzazione dello scopo dell'Associazione.

Il Collegio dei Saggi e di Controllo, dura in carica per tre anni, si compone da un minimo di tre a un massimo di sette membri che sceglieranno tra loro il Presidente del Collegio con potere di rappresentanza.

La funzione del Collegio dei Saggi e di Controllo è quella di controllare il rispetto delle norme statutarie, etiche e deontologiche da parte dei Soci e degli altri organi sociali, nonché di dirimere eventuali controversie che dovessero sorgere tra Soci ovvero tra Soci e organi sociali ovvero tra Soci e terzi, escluse quelle che per legge o per statuto competono ad altre entità giudicanti.

Il Collegio dei Saggi e di Controllo opera in piena indipendenza e risponde, per il tramite dei suoi componenti, esclusivamente all'Assemblea dei Soci.

Il Collegio dei Saggi e di Controllo agisce per propria iniziativa o su segnalazione, esamina e giudica secondo equità, in via arbitraria irrituale e senza formalità di procedura, trasmettendo quindi il proprio insindacabile giudizio al Consiglio Direttivo che adotterà gli opportuni provvedimenti attuativi.

Il Collegio dei Saggi e di Controllo svolge altresì le funzioni di cui all'art. 30 del D.Lgs.n. 117/2017 al ricorrere dei presupposti economici ivi indicati ed, inoltre, ai sensi dell'art. 30, comma 6, D.Lgs.n. 117/2017 può esercitare, al superamento dei limiti di cui all'articolo 31, comma 1, la revisione legale dei conti. In tal caso l'organo di controllo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro.

TITOLO IV

PATRIMONIO ED ESERCIZI SOCIALI

ARTICOLO 18.- PATRIMONIO SOCIALE

Il patrimonio è costituito:

- . dai beni mobili ed immobili che potranno eventualmente divenire di proprietà dell'Associazione;
- . da eventuali riserve costituite con le eccedenze di bilancio;
- . da eventuali erogazioni, liberalità, donazioni e lasciti;
- . dalle eventuali quote associative versate annualmente dagli Associati;
- . dai ricavi derivanti da manifestazioni e partecipazioni ad esse.

Il Tesoriere cura i pagamenti e gli incassi dell'Associazione.

Trovano applicazione gli artt. 8 e 9 del D.Lgs.n. 117/2017.

ARTICOLO 19.- ESERCIZI SOCIALI

L'esercizio inizia il 1 ° gennaio e chiude il 31 dicembre di ogni anno.

TITOLO V

SCIoglimento - DISPOSIZIONI FINALI

ARTICOLO 20.- SCIoglimento

Lo scioglimento dell'Associazione è disciplinato dal D.Lgs.n. 117/2017 ed è deliberato con il voto favorevole di almeno due terzi dei Soci Fondatori.

L'Assemblea Straordinaria a tale fine convocata provvederà alla contestuale nomina di uno o più liquidatori e delibererà la devoluzione del patrimonio finale di liquidazione ad altra associazione con finalità analoghe o a fini di pubblica utilità.

E' in ogni caso esclusa la ripartizione, anche indiretta o mediante enti o persone interposte, del patrimonio netto finale di liquidazione agli Associati.

ARTICOLO 21.- RINVIO

Trovano altresì applicazione le disposizioni del D.Lgs.3 luglio 2017 n. 117, del Codice Civile e delle altre Leggi speciali in materia per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Statuto.

F.to Alessio PIAZZA

F.to Luca DI CESARE

F.to Alessandra AMATO

F.to Marco COPPOLARO

F.to Nicola PIGNA

F.to Andrea DE GREGORIO

F.to Giuseppe PUNZI

F.to Gian Marco SPERELLI

F.to Fabio Orlandi Notaio